

<b>Introduzione</b>	pag.	7
<b>1. Definire il movimento sociale</b>	»	13
1. Che cosa è un movimento sociale	»	14
1.1. Alcuni quesiti sul mutamento sociale	»	16
1.2. La natura “collettiva” dell’identità	»	25
2. Un processo sociale denominato movimento	»	30
2.1. Le forme di azione collettiva	»	31
3. Classificare per distinguere	»	43
4. Come sono cambiati i movimenti?	»	47
<b>2. Dilemmi di concettualizzazione</b>	»	56
1. Movimenti senza protesta o protesta senza movimenti?	»	56
1.1. Movimento e/o istituzione	»	59
1.2. Movimento e/o associazione	»	64
1.3. Movimento e/o gruppo di pressione	»	67
1.4. Riformulare il nesso devianza-movimento		70
2. L’identità o le identità del movimento?	»	73
3. Chi decide: la dirigenza o la base?	»	79
4. Risultati attesi o effetti perversi?	»	87
4.1. Effetti a lungo termine e causalità	»	90
4.2. Un esempio di effetto perverso	»	94
<b>3. Il passato remoto della ricerca empirica in Italia: il post-Sessantotto</b>	»	99
1. Movimento e istituzione (1977)	»	100

2. Lotte operaie e sindacato in Italia (1974-1978)	»	106
3. Movimenti di protesta e politica (1990)	»	123
4. Ideologie, movimenti, terrorismi (1990)	»	131
<b>4. Il passato prossimo della ricerca empirica in Italia: dagli anni Ottanta ad oggi</b>	»	141
1. Aree di movimento nella metropoli (1984)	»	141
2. Le radici dell'erba (1993)	»	162
3. Movimenti senza protesta (2004)	»	171
<b>5. Il presente della ricerca empirica in Italia: il "movimento dei movimenti"</b>	»	179
1. La protesta contro il G8 a Genova (2002)	»	179
2. Come decidono i <i>no global</i> (2003)	»	190
3. Italia Alterglobal (2006)	»	198
<b>Conclusioni: quale futuro?</b>	»	215
1. Rilevare il <i>social change</i>	»	216
2. Scomporre il movimento in unità minime di analisi	»	220
3. La scelta del metodo (e delle tecniche) nel disegno della ricerca	»	223
3.1 I vantaggi di un approccio integrato	»	226
4. Nuove concettualizzazioni, nuovi approcci empirici?	»	228
<b>Riferimenti bibliografici</b>	»	235